

## Piano Annuale per l'Inclusione

### Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

Rilevazione dei BES presenti:	n°
<b>1.Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	2
➤ Psicofisici	44
<b>2.Disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ DSA	26
➤ ADHD/DOP	4
➤ Borderline cognitivo	1
➤ Altro	8
<b>3.Svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
➤ Socio-economico	1
➤ Linguistico-culturale	22
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	3
<b>4.Plusdotazione</b>	1
<b>Totali</b>	<b>112</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>12,26%</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>46</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria</b>	<b>40</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria</b>	<b>21</b>

<b>Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>sì</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>no</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>no</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>no</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>no</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>sì</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>sì</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>sì</b>
<b>Altro:</b>		
<b>Altro:</b>		

<b>Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Si / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>no</b>
	Rapporti con famiglie	<b>sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>sì</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>sì</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>no</b>
	Rapporti con famiglie	<b>sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>sì</b>
	Altro:	

<b>Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>no</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>no</b>
	Altro:	
<b>Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>no</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>no</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>no</b>
	Altro:	
<b>Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>sì</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>sì</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>sì</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>sì</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>sì</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>no</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>sì</b>
	Altro:	
<b>Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>no</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>no</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>no</b>
<b>Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>sì</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>no</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>no</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>no</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>no</b>
	Altro:	

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo		<b>x</b>			
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			<b>x</b>		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;		<b>x</b>			
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				<b>x</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		<b>x</b>			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;		<b>x</b>			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;		<b>x</b>			
Valorizzazione delle risorse esistenti				<b>x</b>	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		<b>x</b>			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					<b>x</b>
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Nel nostro Istituto, attraverso la collaborazione e il proficuo confronto tra i soggetti di tutta la comunità scolastica l'impegno è quello di soddisfare i bisogni di tutti gli alunni utilizzando al meglio le risorse strutturali e umane a disposizione.

Tra le finalità viene posto l'accento su:

- Rinnovo del GLI così come previsto dalla normativa di riferimento (Dir.M 27/12/12, C.M. 8/13) attraverso la nomina dei referenti e dei componenti;
- adozione di modelli PEI, PDP, PDP per alunni con Plusdotazione, protocollo di inclusione alunni BES e protocollo alunni stranieri;
- collaborazione con il personale ATA dell'ufficio didattica per la gestione dell'anagrafica e della documentazione degli alunni con Bes;
- promozione del benessere per la costruzione di un clima relazionale positivo fra alunni, genitori e docenti quale canale privilegiato per la prevenzione del disagio;
- predisposizione delle migliori condizioni di accoglienza per progettare percorsi formativi individualizzati rivolti a bambini e ragazzi con disabilità;
- accompagnamento degli alunni stranieri con svantaggio linguistico, nell'acquisizione della lingua italiana come elemento di integrazione sociale. A tale scopo si prevede di organizzare specifiche e quotidiane attività per piccoli gruppi. Infine verrà elaborato un PDP allo scopo di attivare percorsi personalizzati che tengano conto della speciale attenzione richiesta.

Nel corrente A.S. l'istituto ha offerto lo Sportello d'ascolto rivolto solo agli alunni della Scuola Secondaria di I Grado

Il servizio si proponeva di:

- Supportare gli alunni per comprendere e affrontare situazioni di difficoltà evidenziate e promuovere un processo di crescita psicologica e relazionale.

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

- Promuovere la partecipazione a corsi di formazione rivolti a tutti docenti su metodologie didattiche particolarmente inclusive.
- Proporre la sperimentazione del "learning menù", in quanto strategia didattica che valorizza i talenti di ogni alunno.
- Favorire la condivisione e la sperimentazione di pratiche educative inclusive e creare una banca dati a cui tutti i docenti possono contribuire e accedere agevolmente.
- Adottare una didattica per competenze, anziché per contenuti ed obiettivi, che resteranno sempre validi, ma all'interno di una didattica che punti all'acquisizione di "competenze per la vita".

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

Da due anni la scuola primaria ha profondamente modificato le modalità di valutazione in seguito all'Ordinanza ministeriale n°172 del 4 dicembre 2020 e le relative Linee guida.

Auspichiamo, anche per la Scuola Secondaria di Primo Grado, la progressiva introduzione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive. La valutazione deve fondarsi sulla convinzione che ciascun alunno possa migliorare oltre ad avere la finalità di assicurare interventi didattici capaci di promuovere l'apprendimento, di valorizzare le diversità e i bisogni educativi speciali degli studenti come risorse e non come ostacoli all'apprendimento. La valutazione per l'apprendimento è quindi uno strumento per assicurare l'individualizzazione e la personalizzazione perché incide positivamente sui livelli motivazionali e di autostima degli studenti.

Per tutti gli alunni si tenderà a privilegiare una valutazione formativa piuttosto che una valutazione puramente sommativa, tenendo conto dei progressi compiuti, dell'impegno, della motivazione e delle potenzialità di apprendimento osservate e dimostrate.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

La collaborazione e il coordinamento tra il lavoro dei docenti curricolari e quello dei docenti di sostegno è alla base della buona riuscita dell'inclusione scolastica.

L'assegnazione dell'insegnante ai bambini con bisogni educativi speciali, tiene conto dell'esperienza maturata, degli studi affrontati e delle competenze acquisite, al fine di costruire un percorso educativo realmente rispondente alle necessità di tutti e di ciascuno.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Per quanto riguarda le risorse esterne, l'Istituto collabora attivamente con i servizi esistenti sul territorio (ASUR, S. Stefano, UMEE, altri enti accreditati...) e cerca di incentivare la partecipazione di docenti e famiglie a iniziative, progetti, servizi proposti da enti del territorio.

Si auspica la reintroduzione della figura strumentale per l'inclusione al fine di coordinare le attività per il sostegno, l'accoglienza, il recupero, l'integrazione e l'inclusione degli alunni BES.

Inoltre i docenti rilevano e comunicano agli enti preposti e al Dirigente Scolastico, le criticità relative ai servizi di sostegno alle famiglie e ai minori che vivono situazioni di disagio (assistenza domiciliare, tempi per diagnosi e terapie, etc...) al fine di un miglioramento degli stessi.

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con Bisogni Educativi Speciali.

Per questo motivo le famiglie sono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso: la compartecipazione delle scelte effettuate, l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento.

La corretta e completa compilazione dei PDP/PEI e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse e all'assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti problematici.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

Il nostro curriculum è strutturato in modo tale da risultare flessibile ed idoneo a rispondere alle esigenze di ciascun alunno.

Per consentire ciò, si opera in modo da:

- favorire la condivisione da parte di tutti i docenti delle metodologie di verifica e valutazione da adottare con gli alunni BES;
- promuovere la conoscenza e l'utilizzo delle metodologie didattiche finalizzate all'inclusione;
- proporre aggiornamenti relativi alla didattica laboratoriale;
- documentare il percorso educativo, didattico e metodologico di ogni alunno H;
- condividere la realizzazione di buone prassi per l'inclusione.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

La scuola si propone l'organizzazione di momenti di condivisione e di sperimentazione di strategie didattiche inclusive.

Per ogni soggetto con BES individuato, grazie alla collaborazione tra i vari docenti, si costruirà un percorso personalizzato per:

- rispondere ai bisogni individuali;
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni didattico-educative intraprese;
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità.

Sulla base del progetto individuato, il collegio dei docenti distribuisce le risorse acquisite.

Ogni intervento viene predisposto partendo dalle risorse e dalle competenze interne alla scuola che, visto il numero di studenti con BES, risultano inadeguate.

Inoltre, in merito alla nuova valutazione, si auspica una condivisione di pratiche di osservazione sistematica e di elaborazione di griglie valutative per agevolare il difficile compito di valutare i nostri alunni.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono necessitano di risorse aggiuntive e non completamente presenti nella scuola.

Ciò può avvenire attraverso:

- l'assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
- il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni;
- l'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità dell'Istituto.

### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

Tra i docenti delle classi/sezioni in uscita e quelli delle classi/sezioni in entrata di ordine successivo, sono previsti una serie di incontri in continuità, per garantire l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali.

I documenti relativi ai BES (PEI e PDP) sono accolti e condivisi dalle scuole di provenienza, in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa anche nel passaggio tra scuole diverse ed in modo da costituire una sinergia e coordinamento tra i vari livelli di scuola.

Ciò avviene attraverso:

- attuazione di progetti di continuità verticale che aiutino l'alunno nella fase di transizione tra ordini di scuola diversi per facilitare l'adattamento e l'inserimento nel nuovo ambiente;
- predisposizione di attività di accoglienza declinate nei tempi e nei modi in base ai diversi ordini di scuola per agevolare gli alunni nella fase di ripresa del nuovo anno scolastico;
- realizzazione percorsi di continuità verticale che prevedano attività mirate a far conoscere agli alunni la nuova realtà soprattutto in termini di organizzazione del tempo scuola;
- predisposizione attività di orientamento in uscita per la scuola secondaria di primo grado;
- creazione occasioni di confronto con gli istituti di istruzione secondaria di secondo grado, partecipando ai progetti-ponte, per aiutare alunni e famiglie nella scelta consapevole del successivo percorso e favorire l'inserimento nella nuova realtà.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 17/06/2022**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 17/06/2022**

**Allegati:**

- **Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)**